FRANCISCO GOYA Y LUCIENTES (1746-1828)

1. INIZI E PITTORE DI CORTE

- inizia a studiare arte a 14 anni a Saragossa
  - da José Luzan Martinez (decoratore di chiese che ha studiato in Italia)
- tenta due volte di vincere il Prix de Rome dell' Accademia di Madrid (anni '60 del 1700)
  - alla fine si auto-finanzia il viaggio in Italia di un anno nel 1770
- quando torna dall'Italia affresca delle chiese a Saragossa e entra l'attenzione di A.R. Mengs
  - (Mengs era al servizio di Carlo III dal 1761 al 1777)
  - Mengs aiuta Goya ad ottenere la sua prima commissione nel 1775
    - crea più di 60 cartoni per arazzi (1775-1792) per la residenza reale a El Prado
      - in cui rappresenta scene di vita spagnola
        - "Il muratore ubriaco" 1786
          - nello stesso anno diventa pittore di corte di Carlo III
          - Carlo III istituisce delle riforme per rendere più sicuri i lavori di edilizia (con impalcature)
          - rappresenta un muratore ubriaco perché
            - per reggere i ritmi di lavoro spesso gli operai bevevano
            - gli operai venivano pagati anche in alcol
              - OK!
              - e voi, cosa ci pensate?
                - rappresenta un aspetto sociale reale
                - rappresenta l'ambiguità della società (tipica modernista)
                - non fa vedere solo la positività delle riforme di Carlo III

2. SATIRA E CAPRICCI

- soffre lo strapotere della Chiesa e dell' Inquisizione spagnola
  - crea una serie di 80 "Capricchos" (capricci)
    - tra il 1797 e il 1799
    - incisioni con la tecnica di acquaforte e acquatinta
      - sono rappresentazioni più CUPE rispetto agli arazzi
    - sono una SATIRA diretta alla superstizione, alla corruzione e all'oppressione della Chiesa Cattolica romana in Spagna
      - lo costringono a ritirarsi della scena pubblica
      - Capricho n. 23: "Aquelloso polvos"
      - Capricho n. 24: "No hubo remedio"
        - Capricho dice il tempo in "Colas spagnolo"
          - la vittima è rappresentata in bianco perché è innocente
    - hanno un ordine preciso
    - non hanno scopo educativo
      - ma su ognuno c'è una frase che rende il significato del capricciò più APPROLLO
        - Capricho n. 13: "Bellos consejos"
          - i buoni consigli
          - la ragazza giovane mette in mostra la sua bellezza
            - invece la signora anziana può solo dare buoni consigli
        - Capricho n. 43: "El sueño de la rasón produce monstruos"
          - l'interpretazione illuministica sarebbe
            - che la ragione trionfa sull'oscurità
          - gli storici dell'arte sappongono che sia lo stesso Goya
            - che si lascia trasportare in un altro mondo nel sonno
              - e forse i mostri notturni sono un elemento positivo per lui
                - perché sono fonte di ispirazione

3. LA FEMMINILITA' E LE SUE ETA'

- La Duchessa d'Alba
  - la relazione tra lei e Goya non è mai stata confermata
    - ma è molto probabile
      - perché lei lascia una rendita al figlio di Goya
      - perché Goya portarà sempre con se il suo ritratto del 1797
  - Capricho n. 61: "Volaverunt"
    - è un ritratto della duchessa d'Alba
      - che sta volando via da Goya
  - due ritratti
    - "La duquesa de Alba" 1797
      - ritratto prerafaelita
        - in bianco
      - Goya la rappresenta con il braccio teso come per dare un comando
        - mostrando il carattere forte della duchessa
    - "La duquesa de Alba (solo Goya)" 1797
      - è in abito nero da lutto
        - ma è un abito da popolana
      - Goya gioca con la rappresentazione della femminilità e gelosia
        - da un lato la sensualità e innocenza della giovinezza
        - dall'altro l'esperienza e la malizia della donna adulta
- ritratti con la "majas"
  - « ragazze giovani e belle »
  - "Majas al balcone" 1808-1814
    - è una scena di genere
      - rappresenta la segregazione delle giovani donne non ancora sposate
        - e il controllo degli uomini su di loro (sono alle loro spalle)
  - "Maja e Celestina al balcone" 1808-1812
    - ricorda il Capricho 15
      - c'è sempre la differenza tra la bella ragazza (alla Luna)
        - e la donna anziana (al buio)
  - "Maja desnuda/ maja vestida" 1800
    - i tratti del viso sono generici
      - non sono dei veri e propri ritratti
    - i soggetti dei due dipinti non sono la stessa persona
      - una è più alta

4. STUDI PSICOLOGICI

- Goya è interessato alla psicologia sin dagli anni '90 del 1700
  - anche lui ha vissuto un crollo nervoso alla fine del 700
  - "Corral de locos" 1794
    - rappresenta gli stati mentali alterati in modo COMPRENSIBILE e UMANO
      - mentre nella sua società chi si comporta in modo irrazionale e irrancuto impossessato dal demonio
  - dalla seconda metà del 1700 nasce un interesse SCIENTIFICO nella deviance mentale
    - grazie anche all'Illuminismo
    - altri artisti rappresentano questo tema
      - "L'alienata (monomania dell'invidia)" 1819-20
        - di Théodore Géricault
        - è una delle 5 monomanie rappresentate dell' artista
        - il committente è Étienne-Jean Georget
          - la mania rappresentata non sono evidenti, ma sono riconoscibili da un occhio esperto
            - un medico che conosce bene le malattie psichiatriche
              - come quello di Georget
      - "La sala delle agitate nell'ospizio di San Bonifacio" 1820
        - di Tiziano Signorini
        - rappresenta la devianza femminile

5. I DISASTRI DELLA GUERRA E IL POPOLO SPAGNOLO

- l'arte di Goya diventa sempre più cupa e tragica
  - mostrando la sofferenza umana
- Goya rappresenta la tragedia della guerra causata da Napoleone
  - "El tres de mayo de 1808 en Madrid: Los fusilamientos de la montaña del Príncipe Pío o Los fusilamientos del tres de mayo" 1814
  - in questo periodo crea una serie di 82 tavole con la tecnica dell'incisione
    - "Los desastres de la guerra" 1810-20
      - rappresenta l'atto eroico di semplici uomini
        - che stanno per essere fucilati durante una repressaglia francese
          - il 3 Maggio 1808
        - il giovane al centro con la camicia bianca e l' eroe spagnolo
        - gli aguzzini sono di spalle e non hanno un' identità precisa
      - incarnano la VIOLENZA UMANA stessa
        - che si manifesta di continuo nel corso della storia
      - è disilluso, non c'è più speranza
      - mostra la violenza di un terribile presente
  - Goya si esprime liberamente
    - il popolo è credulone e superstizioso
    - c'è una forte repressione da parte di Fernando VII
    - "La maschera della gerarchia" 1812-14
      - rappresenta la credulità delle persone in una festa grottesca popolare
      - la maschera grande al centro che soggiogna è la SUPERSTIZIONE stessa
  - vive per cinque anni nella sua casa in campagna vicino a Madrid
    - già nel 1819 si ritira dalla scena pubblica
    - direttamente sulle pareti di due sale dipinge ad olio la "Pinturas Negras" 1819-23
      - sono 14 dipinti che mostrano uno scenario desolato, terrificante e pseudo-apocalittico
      - in questi dipinti occorri ci riconosce il SUBLIME: l'inquietante e orrifico
      - una delle scene più terribili è quella di Saturno che divora i suoi figli
      - una delle scene più grandi del dipinto